

la bula cooperativa di solidarietà sociale di Parma si occupa dal 1980 di formazione e integrazione sociale per giovani con disabilità

N. 7 - Maggio 2019

ComunicaBula



Immaginiamo e costruiamo opportunità per tutti e con tutti

Festeggia con noi la 33^a Festa di Primavera

Ecceci alla **Festa di Primavera, la 33^a**, un momento per noi sempre bellissimo, ricco di iniziative, di persone che mostrano quanto hanno imparato, di persone che ci aiutano, di tante famiglie e bambini che vivono con noi due giorni di intensa comunione e scambio. È una festa tradizionalmente aperta a tutti, che evidenzia le fatiche e le gioie di un anno di lavoro ed di impegno di tutti coloro, ciascuno a suo modo e come ha potuto, che fanno parte della bula e di tutte le persone che a vario titolo gravitano intorno a questa realtà piccola ma multiforme e ricchissima. Un anno, il 2018, che ha visto **tanti cambiamenti nel sistema del Welfare** e di cui vedremo gli esiti nei prossimi anni. Un anno dove è stata evidente la crescita dei bisogni e la difficoltà a dare risposta a tutti. Anche noi, seppure sempre orientati a cercare il positivo in ogni aspetto della vita, abbiamo avuto le nostre **sofferenze e fatiche**. Ma proprio quando si raggiunge la consapevolezza che si è in un momento di crisi e cambiamento, arriva il momento della scelta: chiudersi per proteggersi oppure **aprirsi e rischiare chiamando a raccolta se stessi e gli altri**. E così abbiamo scelto! Fedele alla sua storia e alla sua anima orientata alla fiducia nelle persone e nelle loro potenzialità, la bula ha scelto di

continuare a camminare sulla strada delle relazioni, dell'apertura, dell'incontro di persone, enti, realtà anche molto diversi tra loro.

E così abbiamo **rinnovato il sito**, puntando l'attenzione sui valori, sui significati e sul perché venirci a trovare, sul perché sostenerci, su come lavoriamo e a quali bisogni possiamo rispondere. Il 3 dicembre 18, Giornata mondiale delle persone con disabilità, abbiamo **"inaugurato" questo spazio virtuale** chiedendo a persone con vissuti e competenze molto diverse tra loro di parlare di temi sociali partendo da noi, ma con uno sguardo rivolto oltre, tra passato e futuro. Da quel, seppur piccolo, convegno, abbiamo imparato a osservare anche noi stessi attraverso altri occhi e altri vissuti, e abbiamo consolidato uno stile: quello di **ampliare i rapporti con tutto ciò che possiamo contaminare o da cui possiamo farci contaminare**.

Una strada già nelle nostre corde ma che ora è indispensabile percorrere con più forza per garantire l'inclusione sociale a tutti i livelli, operativi e culturali: e così la bula intende ulteriormente aprire i propri laboratori al contatto con la città, sia essa fatta di volontari, fruitori, clienti del negozio, associazioni, sia uscire dai propri spazi contaminando luoghi di lavoro,

contesti aggregativi, spazi virtuali e comunicativi.

Ciò sta già avvenendo tramite collaborazioni a vari livelli con Associazioni, Parrocchie, Aziende, Università ed Enti Pubblici, ma per potenziare tutto questo, stiamo investendo su un nuovo spazio, ponte fra il Centro Socio Occupazionale e il lavoro vero e proprio: la **nuova sede di Digitarlo**. Una nuova sede che sarà uno spazio di lavoro sempre e comunque orientato alla persona e fortemente educativo, uno spazio fisico ma anche uno spazio "virtuale" fatto di relazioni e di rapporti con un ampio mondo culturale. In linea con questo orientamento riteniamo infine indispensabile interfacciarci con l'evento **"Parma 2020 Capitale della Cultura"** attraverso diverse forme di collaborazione che abbiamo messo in campo e di cui vedremo gli esiti a partire da giugno: affiancare la cura quotidiana, il lavoro educativo, l'obiettivo della crescita individuale delle persone, con la storia, il pensiero e l'arte in tutte le sue forme espressive, ci sembra la strada maestra per avere la forza di affrontare collettivamente un futuro difficile e incerto.

Laura Stanghellini,
presidente la bula

Digitarlo in evoluzione

Nuovi progetti, nuove idee, nuova sede

**Immaginiamo e costruiamo opportunità
per tutti e con tutti**



digitarlo ha una nuova sede

La cooperativa sociale la bula si occupa da 40 anni di formazione e integrazione sociale per giovani disabili. Per sviluppare le attività di Digitarlo, bottega digitale della cooperativa, stiamo acquistando un capannone artigianale per la nuova sede in via Bologna a Parma. Se vuoi sostenere il nostro progetto hai due modalità:

- portandoci commesse di lavoro
- con una donazione.

Per info e contatti: www.labula.it - 0521483393



Nel corso del 2018 la bula ha cercato una nuova sede, dapprima pensando a contratti d'affitto, poi, in corso d'opera, maturando l'idea di investire in un acquisto: abbiamo così individuato un piccolo capannone autonomo sito in via Bologna 15/a, luogo già noto perché di proprietà del nostro storico fornitore di confetti per bomboniere! E così è iniziata questa nostra nuova avventura, fatta di proiezioni, di creatività, di qualche paura, e di ulteriori analisi economiche e strategie per raccogliere finanziamenti. L'investimento infatti è un salto nel futuro e richiederà lo sforzo di tutti, sia in termini di incremento di commesse di lavoro, strada prioritaria proprio per valorizzare il lavoro delle persone con disabilità, sia di ricerca di finanziamenti, ancora in corso.

Abbiamo previsto l'acquisto nel tempo e l'adeguamento strutturale del capannone, che vorremmo divenisse un nuovo polo sociale e culturale orientato al lavoro e alla dignità del lavoro come strumento di inclusione e di riconoscimento sociale di ogni persona, anche e soprattutto con disabilità e svantaggio. Dunque, in un momento di crisi del welfare, che ha raggiunto anche Parma, città storicamente forte su questo tema, proviamo a rilanciare con determinazione ma anche umiltà, fiduciosi che lo sforzo venga apprezzato e dunque possa aggregare forze, energie, collaborazioni e risorse.

Da settembre potrete varcare una nuova porta!

Link-Abili al lavoro

Un nuovo progetto per la bula e digitarlo, con il sostegno di Fondazione Cariparma

A luglio 2018 Fondazione Cariparma ha approvato un nuovo progetto della bula, **Link-Abili**, orientato ad accogliere prioritariamente giovani con disabilità in uscita da scuola che presentano, a fronte di buone competenze informatiche, disturbi comportamentali afferibili allo spettro autistico.

Il progetto, ridimensionato negli interventi, ha avuto inizio in marzo 2019, con l'acquisto di una prima macchina laser che possa unire e valorizzare sia le competenze informatiche che manuali.

Ma l'aspetto fondamentale del progetto è che ha fatto da start up all'ampiamiento di Digitarlo. Ha in-

fatti orientato a dare più ampi spazi allo stesso Digitarlo, per permettere di diversificare sia le proposte educative/formative che le opportunità di vero e proprio lavoro.

 **FONDAZIONE
CARIPARMA**

www.gazzettadiparma.it
 ANNO 283 N. 132

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

MARTEDÌ 15 MAGGIO 2018
 EURO 1,50

GAZZETTA DI PARMA

Disabilità I ragazzi de La Bula digitalizzano 7 mila documenti

Progetto del Centro Studi Movimenti e Fondazione Cariparma

MONICA CALAMANDREI

La diversità è una risorsa importante. E anche i disabili, spesso considerati l'anello debole della società, possono in realtà rappresentare una grande ricchezza per tutti. Un esempio? I giovani ospiti della



LA BULA I protagonisti del progetto di digitalizzazione dei documenti.

Cooperativa sociale La Bula-Digitalo, che da anni lavora con ragazzi diversamente abili, sono diventati protago-

nisti di un progetto piuttosto ambizioso. In collaborazione con Centro Studi Movimenti, insieme al sostegno di Fon-

dazione Cariparma, sotto la direzione generale di Luigi Amore, e al patrocinio del Comune, hanno digitalizzato ol-

tre 7 mila documenti del '68 italiano, consultabili on line sul catalogo Opac della rete delle Biblioteche Provinciale. «Questo lavoro che abbiamo svolto con tanta cura rappresenta un contributo importante per Parma - commenta Laura Stanghellini, presidente de La Bula -. E' un impegno quotidiano che rende i nostri ragazzi partecipi e ben inseriti nella loro città perché non può esistere una vera cultura se non vengono valorizzati gli elementi più fragili». Se infatti proprio nel 1968 i disabili erano considerati una categoria chiusa e disagiata, oggi le cose sono cambiate. «Il segreto è capire che queste persone hanno tanto da offrire agli altri e creare per loro nuove opportunità» aggiunge

Mattia Salati, delegato del Comune per la disabilità. Il progetto ha portato alla digitalizzazione di oltre 600 manifesti e 6.500 fotografie provenienti dall'archivio del Quotidiano dei lavoratori «che testimoniano l'intensa stagione di mobilitazione di quegli anni a Parma e su tutto il territorio nazionale» spiega William Gambetta di Centro studi Movimenti. Ma nonostante viviamo ormai in un modo totalmente digitalizzato il materiale cartaceo originale, soprattutto quando parliamo di documenti storici, mantiene ancora un grande valore come sottolinea Roberto Montali del servizio di biblioteche comunali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#SEGNALI D'ITALIA

DIGITARLO La bottega digitale che preserva il nostro passato

Si chiama «Segnali d'Italia» ed è partito da Parma il nuovo progetto di comunicazione che IGPDecaux ha realizzato in collaborazione con i fotografi che collaborano con Leica Akademie, ArtsFor e con il patrocinio del Comune di Parma. Una campagna multi-soggetto e multiformato che si pone l'obiettivo di valorizzare le qualità e le eccellenze diffuse nel territorio, dando risalto a luoghi, persone, mestieri che meritano di essere conosciuti, rivalutati ed emulati. Mediapartner Gazzetta di Parma e 12 Tv Parma. Sette storie esemplificative (che pubblicheremo settimanalmente sulla Gazzetta, oggi la terza puntata) di altrettante realtà, spesso poco conosciute, di persone, artigiani, imprese che sono riuscite a creare qualcosa di nuovo, valido, socialmente utile. Ma l'obiettivo di IGPDecaux «Segnali d'Italia» va oltre la descrizione delle storie e si sta allargando al coinvolgimento della popolazione locale. Una vera e propria «call to action» per chiedere agli abitanti di segnalare, a loro volta, quelle storie e quei personaggi meno noti che meritano di essere portati alla luce per la qualità, l'innovazione e l'efficacia dei loro interventi e realizzazioni. Ogni cittadino di Parma ha quindi l'opportunità di fotografare e raccontare sul social delle storie come quelle rappresentate sulla campagna di IGPDecaux. Basta semplicemente pubblicare su Instagram una foto che rappresenti una storia di eccellenza della propria città, condividerla utilizzando gli hashtag #segnaliditalia e #igpdecaux. IGPDecaux sceglierà le foto più belle, che verranno condivise e ripostate sul sito dedicato alla campagna istituzionale (www.segnaliditalia.it).



#segnaliditalia
 Parma

Cooperativa La Bula - Digitalo

ANDREA
 SALVA I NOSTRI
 RICORDI.

Leggi le storie di Parma su www.segnaliditalia.it
 e condividi le tue su [#segnaliditalia](https://www.instagram.com/segnaliditalia)



La storia di oggi

Digitarlo è la bottega digitale della cooperativa sociale «la bula» (che in dialetto parmigiano significa «segatura»), dal 1980 impegnata in formazione, lavoro, terapia occupazionale e percorsi socio riabilitativi destinati a persone con disabilità e con storie di fragilità sociale.

Nel laboratorio, nato nel 2016, si lavora alla digitalizzazione di ogni tipo di documento analogico. I ragazzi di Digitalo sono in grado di trasformare in file foto, diapositive, negativi, pellicole 8mm e qualunque altro tipo di formato video, nastri magnetici di ogni genere e documenti cartacei, anche di grande formato. «Questa attività vuole dare un'opportunità di lavoro in più alle persone disabili, attraverso la formazione in un settore cruciale come l'informatica - racconta la presidente de «la bula» Laura Stanghellini -. La scelta di definirli «bottega» tradisce la volontà di creare un luogo che sia sì lavorativo ma anche aperto alle relazioni, attento al contesto in cui è inserito».

La bula: ritorno alle radici per innovare l'azione sociale

Tra le iniziative per la Giornata internazionale delle persone con disabilità la presentazione del nuovo sito realizzato dai ragazzi di Digitarlo

La cooperativa di solidarietà sociale la bula ha presentato, con il patrocinio del Comune di Parma entro le iniziative per la Giornata internazionale delle persone con disabilità, il suo nuovo sito web (www.labula.it), realizzato da Digitarlo, bottega digitale della cooperativa. L'evento di presentazione è stato in realtà l'occasione per ripercorrere le molteplici dimensioni e i percorsi che, intrecciandosi e richiamandosi a vicenda – proprio come le pagine di un sito –, definiscono valori, scelte e identità della cooperativa.

È toccato a Laura Stanghellini, presidente della bula, aprire questo dialogo a più voci e illustrare le ragioni del nuovo sito, richiamando il coraggio e la necessità di ritornare alle radici profonde del proprio agire, per continuare a mettersi in gioco, con innovazione e creatività, in questo tempo di incertezza e di cambiamenti. Le radici dunque, e i valori di solidarietà e amore per l'uomo che pure sono stati al centro dell'intervento di don Luigi Valentini, presidente della Comunità Betania, sorta anch'essa nei primi anni Ottanta, entro il lungo e complesso sentiero di scommesse che accesero quella stagione e che occorre



sempre richiamare, proprio quando più forte è la tentazione di arrendersi.

E della forza, propria delle immagini, di intaccare il pensiero monolitico e la retorica che domina l'immaginario ha parlato Lucia Miodini dello Csac – Università di Parma, attraverso una lettura delle fotografie d'autore presenti nel sito, nell'ottica di quell'attenzione alla bellezza che ha sempre rappresentato per la cooperativa un valore fondante.

Di certo superare lo stereotipo e fare sintesi di prospettive apparentemente inconciliabili è evidentemente capacità tipica della bula: Patrizia Capitani, presidente di Foa Porte, ha portato la sua esperienza di imprenditrice che, valorizzando le diverse abilità dei ragazzi della cooperativa, realizza – incontro di profit e no profit – una linea di maniglie in legno d'olivo.

Roberta Garzi, presidente dell'associazione «Amici della bula», ha quindi

sottolineato il ruolo indispensabile del volontariato, con la sua componente di gratuità e semplicità, ma anche di crescita comune, in una realtà cooperativa che fa dell'approccio partecipato il proprio stile. La voce delle famiglie è stata portata da Raffaella, socia-familiare impegnata anche nell'associazionismo. Il percorso che conduce una famiglia a percepirsi come risorsa è possibile se la cura della persona offre competenza e calore, e non una semplice gestione di servizi, superando – proprio in un momento nel quale alle famiglie viene sempre più richiesta una compartecipazione economica – logiche puramente prestazionali e risposte preconfezionate e standardizzate.

A chiudere gli interventi è stato infine Fabio Faccini, presidente del Consorzio Solidarietà Sociale, espressione di quella rete che, per le cooperative che come La bula fanno della piccola dimensione una scelta consapevole, preserva il valore aggiunto di un modello che favorisce relazioni personali significative e consente di fare sistema. Per essere capaci di rispondere a sfide via via più complesse.

*Lorenzo Cardarelli,
vice presidente la bula*

Visita www.labula.it e scrivici il tuo parere

Strada Quarta 23 - 43123 Parma ☎ 0521483393



HOME ABOUT LA COOPERATIVA I NOSTRI PRODOTTI SOSTIENI LA BULA BLOG & NEWS INFO

La bula: un luogo di condivisione, creatività e inclusione per tutti!

Dalla falegnameria alla sala espositiva, dal parco Giocabulando al laboratorio di digitalizzazione: tante proposte per tutti, con grande attenzione alle persone con disabilità.

Il futuro dei ragazzi nelle parole di una mamma

Alla presentazione del sito l'emozionante testimonianza di Raffaella

Mi chiamo Raffaella, sono la mamma di C., 26 anni. C. frequenta la bula da 5 anni ormai e, nonostante le quotidiane difficoltà, sono una mamma serena di una figlia serena... Non è scontato quello che ho appena detto perché sono tanti i fattori che contribuiscono a renderlo possibile.

Prima di tutto non posso dimenticare il percorso che mi ha insegnato ad essere un soggetto partecipativo, ossia il Progetto del Comune di Parma, **A Casa con Sostegno**, progetto di cui la nostra famiglia ha avuto la fortuna di essere parte per diversi anni a partire dal lontano 1998. Parlo di famiglia perché oltre ad un sostegno psicologico, oltre al sostegno quotidiano con un educatore domiciliare, il progetto ha dato a noi genitori l'enorme possibilità di confrontarci in un gruppo di Auto Mutuo Aiuto che grazie alla presenza di una moderatrice di grande spessore, ci ha resi consapevoli di poter essere una risorsa per i nostri figli. Ma vorrei ritornare sul nostro ingresso alla bula che non è stato scontato: noi non abbiamo scelto la bula perché già 5 anni fa le famiglie non avevano più la possibilità di scegliere il futuro dei propri figli ma dopo un **percorso di alternanza scuola lavoro** nella bula completato con successo si è reso disponibile un posto part-time e il Comune ci ha proposto l'ingresso, proposta che noi abbiamo accettato di buon grado perché noi avremmo scelto la bula!

E cosa ho trovato? Ho trovato innanzitutto un ambiente bello, colorato, caldo ed accogliente! E questo è un aspetto importante a cui noi famiglie tendiamo nell'ambito della cura della persona: **tendere sempre al miglioramento** dei locali, renderli visivamente belli perché tutti, anche i nostri figli stanno bene in locali accoglienti e confortevoli. Ma ho trovato anche persone preparate e competenti che ci hanno preso per mano e che a loro volta si sono messe alla prova per ac-



cogliere C., una ragazza sicuramente con meno autonomie rispetto ai ragazzi già inseriti in cooperativa.

Nel percorso di C., queste stesse persone ci hanno accompagnato in qualcosa di nuovo per il quale noi eravamo riluttanti e impreparati data la sua patologia: la partecipazione di C. ai soggiorni estivi, un percorso che sembra facile ma non lo è stato, soprattutto per noi genitori.

È stata un'esperienza graduale ma ci siamo riusciti, C. ha sviluppato autonomie importanti e di questo devo solo ringraziare gli educatori della bula che sono stati attori e non solo gestori di questo percorso! E questa è una risposta importante che una famiglia può avere da parte di una cooperativa: **il voler essere attori e non gestori**, uscendo da un'ottica solo prestazionale e da percorsi pre-confezionati, collaborando con la famiglia stessa per costruire il percorso di vita del ragazzo.

In questa ottica credo sia stato grande lo sforzo di bula che dopo aver dovuto abbandonare gli spazi di Via Emilia per la prima esperienza di Digitalo ha cercato un'altra sede pur di continuare il percorso intrapreso capendone l'importanza e la rilevanza. E sicuramente le foto che abbiamo visto tutti in giro per Parma per la campagna Segnali d'Italia hanno sicuramente dato risalto a quanto fatto, non ci sono dubbi. Perché è importante **riuscire a dare una restituzione ai ragazzi** dei lavori che vengono svolti, dando risalto alla finalità dell'attività stessa.

La bula non è solo legno, anche se da qui è partita, e credo lo abbia saputo dimostrare.

La bula ha anche un'altra grossa potenzialità: forse una delle poche cooperative sul territorio ad avere una cucina funzionante in autonomia, grosso fiore all'occhiello non solo per il tipo di alimentazione che può offrire ai nostri figli (e non è poco) ma anche per i la-

boratori di cucina che già fa con i ragazzi e che rappresentano ancora una volta la possibilità e la volontà di proporre attività alternative che potrebbero essere anche corsi pomeridiani eventualmente condotti da genitori esperti ai fornelli o da volontari...

Quindi noi famiglie cosa chiediamo? **Di non perdere mai la voglia di intraprendere nuovi percorsi** nell'ottica di essere attori e non gestori dando un valore aggiunto, contribuendo ad essere propositivi e a dare visibilità alle capacità dei ragazzi, uscendo da un sistema pre-confezionato e standardizzato.

E le famiglie cosa possono dare?

Alle famiglie viene chiesta sempre di più una compartecipazione economica... e qui tocchiamo un tasto dolente che però in qualche modo va affrontato. È chiaro che i tempi in cui il Comune aveva risposte pronte per tutti sono finiti e i fondi disponibili non coprono più i bisogni di tutti...

Ma noi vogliamo veramente ciò che è sempre stato dato ai nostri figli? L'optimum è davvero un pacchetto di ore? I nostri figli sono una generazione dinamica in viaggio, abituati dalla famiglia e dalla scuola a livelli alti di istruzione, comunicazione e a proposte esperienziali eterogenee e vorremmo che questo approccio potesse continuare anche dopo la fine del percorso scolastico e fosse alla base della costruzione del loro Progetto di Vita.

Ma il contributo delle famiglie può essere anche diverso... Abbiamo proprio qui in bula un papà che è già in pensione e che offre servizio volontario per i trasporti dei ragazzi. E una esperienza simile è quella che io sto vivendo da più di 10 anni insieme ad altre famiglie all'interno dell'associazione Fa.Ce. dove genitori e volontari sono vere risorse che sostengono attività e iniziative, creando luoghi di incontro e scambio sulle diverse esigenze della vita dei nostri figli nell'ambito di nuove progettualità.

Concludendo mi riporto al concetto iniziale del mio intervento... il percorso fatto con il progetto a casa con sostegno... dove mi sono riconosciuta risorsa, risorsa che come tale non può restare in attesa ma deve in qualche modo mettersi in gioco con la finalità del futuro dei nostri figli.

Raffaella

Una falegnameria per ogni esigenza

FOA Porte: maniglie in legno d'ulivo, gadget vari



Pollaio da giardino, "Nel segno del giglio", Colorno



NEL SEGNO DEL GIGLIO
FIORI PER TUTTI I GUSTI
26° MOSTRA MERCATO DEL GIARDINAGGIO DI QUALITÀ
COLORNO, GIARDINO STORICO DELLA REGGIA
12, 13, 14 APRILE 2019



Consorzio Bonifica: oggetto ricordo spettacolo per 150 alunni



GAZZETTA DI PARMA

MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 2019 | 21

Corniglio L'acqua scorre nello spettacolo per 150 alunni

BEATRICE MINOZZI

«Per l'acqua che scende o che sale c'è sempre un canale: è questo quello che hanno imparato gli alunni di Corniglio, Beduzzo, Tizzano e Lagrime dell'istituto comprensivo di Corniglio, che sono stati coinvolti in uno spettacolo sul valore dell'acqua, sul risparmio idrico, sulla gestione idraulica del territorio e sui delicati equilibri che la regolano. Applauso anche dalle autorità locali: a Beduz-

zo erano presenti il sindaco di Corniglio Giuseppe Deban e il dirigente scolastico Luigi Ughetti, a Corniglio il vicesindaco Matteo Cattani e il consigliere del Consorzio Renzo Boti e a Tizzano il sindaco Anriakre Bodria e il direttore del Consorzio Fabrizio Useri. L'attrice protagonista ha accompagnato i bambini per mano alla scoperta dell'acqua, coinvolgendoli insieme agli insegnanti in un viaggio che ha preso il via dalla montagna



ed è approdato in pianura, analizzando le differenze tra diversi territori che caratterizzano la nostra provincia. Gli alunni hanno potuto così conoscere la realtà degli otto Consorzi di Bonifica della regione - ed in particolare del Consorzio di Bonifica Parmense - e l'importanza del lo-

ro ruolo per la vita dell'intero comprensorio e dei suoi abitanti. Attraverso aneddoti, curiosità e notizie storiche, Bonazzi ha portato in scena uno spettacolo di cui i bambini sono stati protagonisti, chiamati ad impersonare simpatici contadini ma anche torrenti, fiumi, dirivore, casse di

espansione e via dicendo. Al termine dello spettacolo gli alunni hanno ricevuto un progetto realizzato a mano dalle cooperative sociali Bula di Parma, Bucaneve di Barti e Giardino di Noceto. «Questo progetto fa parte di un disegno più ampio che porterà il Consorzio a confrontarsi con mille e 500 alunni in tutta la provincia - afferma Useri -, per avvicinarsi ad una realtà che magari non conoscono ma che li riguarda in prima persona. Attraverso lo spettacolo diamo ai bambini gli strumenti e una consapevolezza che servirà in futuro per aumentare la loro sensibilità nella tutela del loro territorio.»





I nostri centrotavola alla Festa Multiculturale di Collecchio



Bomboniere personalizzate e gadget per ogni occasione



Falegnameria & Riciclo



*La spazzatura è una grande risorsa nel posto sbagliato a cui manca l'immaginazione di qualcuno perché venga RICICLATA a beneficio di tutti.
(M.V.Hansen)*

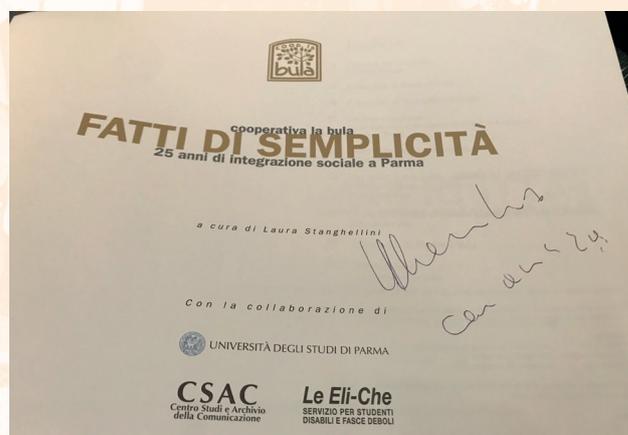
Noi della bula lo sappiamo meglio di tutti! La falegnameria si sta sperimentando nel riuso e riciclo creando una nuova linea di oggetti, innovativa e stilosa.

Bancali, pallet, legno di recupero hanno preso nuove forme e nuova vita grazie ai diversi utilizzi pensati per loro e che hanno incontrato il gusto del pubblico.

Se volete vedere alcuni degli arredi realizzati da noi, potete recarvi ad esempio nel: bar pasticceria **Cocconi di Monticelli**, **Bar Extra** di via Emilia, **La Paninoteca** di Stradella di Collecchio.

Incontro con Uliano Lucas

Lunedì 22 ottobre al Base di Milano abbiamo incontrato il fotoreporter Uliano Lucas, che nel 1984 passò dalla bula per documentare la nostra attività per un articolo del settimanale IL TEMPO donandoci poi le sue foto in occasione del libro “Fatti di Semplicità. 25 anni di integrazione sociale a Parma”. (trovate le foto nella sezione “La bula e la fotografia” del nostro sito). Lucas presentava il suo libro “Sognatori e ribelli” uscito in occasione dei 50 anni dal '68. Ricorderete che anche la bula ha partecipato a una serie di eventi e progetti sui 50 anni dal '68, in particolare col Progetto '68 digitale in cui abbiamo recuperato e digitalizzato 6000 documenti relativi alle lotte per i diritti di quegli anni.



«Quanto ho imparato insegnando»

Ogni insegnante che va in pensione deve lasciare traccia del proprio percorso», così disse Mario Lodi durante un incontro sull'insegnamento come cooperazione educativa ad alcuni insegnanti, tra cui Danilo Amadei. E così ha fatto il professor Amadei (<<il prof.>> per tutti gli alunni) in questo testo, intimo ed emozionante, raccogliendo alcuni tra i più significativi episodi dei suoi quarant'anni di insegnamento. Il libro si snoda come un lungo anno scolastico, spostandosi nelle varie classi del triennio delle medie, dal primo giorno di scuola ai saluti finali, offrendo il frutto di parte delle tante esperienze entusiasmanti e faticose, armoniose e conflittuali, magiche e incompiute, come accade in ogni esperienza di vita in relazione. Un testo utile per tutti quei docenti che vogliono confrontarsi con un modo <<altro>> di fare scuola. interattivo e proattivo, e per chi si sta apprestando a intraprendere questo mestiere, così complesso e così policromo (dalla quarta di copertina). È uscito a inizio 2019 il libro del nostro socio fondatore Danilo Amadei, “Quan-



to ho imparato insegnando”, pubblicato da Erickson per la collana **Erickson Live**. Le tante presentazioni avvenute in città, tutte affollatissime, sottolineano l'incisività del lavoro di Danilo, andato ben oltre “il lavoro”, ma anche il bisogno e la voglia di ascoltare dal vivo testimonianze e racconti di come è possibile costruire, e non solo sognare, un mondo “altro”, solidale e inclusivo, in questo mondo, a partire dalla scuola.

Alle presentazioni era presente ovviamente anche la bula, con un particolare espositore a forma di matitone, che richiama le “nostre” matite ritratte sulla copertina del libro. Ringraziamo Danilo



per la testimonianza e per la generosità, dal momento che ha donato a la bula il ricavato del libro.

Il libro è disponibile sul sito Erickson oppure a la bula.

Amici della bula, amici di tutti noi

La Festa di Primavera della bula è da sempre momento d'incontro, di condivisione, di allegria e di bilanci. Anche nell'anno trascorso l'Associazione si è impegnata in un'attività di supporto alle attività storiche già presenti nella Cooperativa, cercando peraltro nuovi stimoli e nuove idee.

È da segnalare la buona notizia che il numero dei volontari è aumentato, così che è stato possibile intensificare alcune attività dell'Oltrelavoro, che si svolge settimanalmente il venerdì pomeriggio con inserimento, oltre al laboratorio di falegnameria, di un laboratorio di bricolage.

Continua la collaborazione con la Cooperativa a supporto della Casa ritrovata.

Anche in questo caso i volontari sono stati molto attivi, rendendosi disponi-



bili a periodiche uscite per momenti ricreativi e di svago, ma anche di socializzazione con partecipazione ad eventi e manifestazioni che si sono svolte nel nostro territorio.

Ricordiamo poi l'annuale incontro che "gli amici della bula" organizzano a

settembre sotto forma di apericena per fare incontrare i famigliari e i ragazzi che frequentano la bula, gli operatori della Cooperativa e i volontari. Anche questa edizione è pienamente riuscita, con grande partecipazione e grande divertimento per tutti.

All'Università Cattolica di Milano

Si è tenuta a Milano il 19 e 20 ottobre 2018 la terza edizione di *Immaginabili risorse: pratiche e tesi intorno al valore sociale della disabilità*. È stata una occasione importante di confronto e approfondimento. Due giorni di lavoro molto intenso!! La bula è stata presente come relatrice il sabato mattina durante il *Laboratorio Metodologico "La costruzione di organizzazioni reticolari"*.

Gli *Atti del convegno*, verranno pubblicati prossimamente sul sito www.includendo.net.



Seminario all'Università di Parma

La bula è stata invitata a partecipare ad un *ciclo di seminari* sul tema *"Impresa sociale e cooperazione"* organizzati dall'*Università degli Studi di Parma*. In veste di relatori sono stati presenti *Danilo Amadei* (fondatore e consigliere di amministrazione della bula) e *Laura Stanghellini* (attuale presi-

dente della cooperativa) rispettivamente il 25 ottobre e il 30 ottobre. Il Ciclo di seminari è stato organizzato presso il *Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università degli Studi di Parma* nell'ambito del *corso di Responsabilità sociale delle imprese* - prof.ssa *Furlotti Katia*.



33^a Festa di Primavera

Il programma di sabato 25 e domenica 26 maggio 2019



Grazie alle ditte che hanno reso possibile la 33^a Festa !

Salumificio Ermes Fontana

Salumificio La Felinese

Salumificio Cav. Umberto Boschi

Salumificio Fereoli Gino & Figli

Salumificio Gualerzi Collecchio

Salumificio Boschi Fratelli

Molino Grassi

Greci Danilo



SABATO 25

ore 16.00

Saggio di tai-chi con bolle

dei ragazzi della coop. la bula con la partecipazione del Bollaio Matto

ore 18.00

Saggio di judo

dei ragazzi delle coop. la bula, I girasoli, Dopodinoi, Fiorente, Il casale, Centro Varese, con i maestri Luciano e Ettore

ore 19.00

Comicità per grandi e piccini

con I Pistapocci e Guitti di Roberto Veneri sotto la regia di Roberto Tinelli

ore 20,30

Dj set

di Marco Dinatale

DOMENICA 26

ore 16.30

Fiabe da assaggiare

di Daniele Goldoni

ore 18.00

Torototela show

Un giullare contemporaneo. Un libro magico. Uno starnuto teatrale per grandi e piccini.

In entrambe le giornate saranno presenti:

Animazione per bambini

con Coop. Sei da me e Croce Rossa Italiana

Trattamenti Reiki con pantarei cerchio aperto di Joannis Alexandratos

Pesca & vinci

Esposizione e vendita oggetti in legno della bula

L'ora d'arte in **Galer(i)a**

Stand con **torta fritta e salume**

Bar Arci San Lazzaro

Piadina dell'Oltrelavoro

Birra artigianale Coop. Articioc

Il Bollaio Matto

La prima cosa che facciamo quando veniamo al mondo è respirare! Per questo nel corso di Tai Chi abbiamo pensato di portare qualcos'altro che con il respiro prende magicamente forma nello spazio: le bolle di sapone! In questi due mesi siamo diventati tutti esperti Bollai e abbiamo scoperto che la bolla di ognuno rifletteva quella degli altri. Con le bolle siamo diventati maghi e principesse. Nelle bolle si riflette anche la nostra fantasia... possono essere i soggetti di storie fantastiche come vulcani o dragoni...si possono vedere piene o vuote... per questo alla Festa di Primavera vogliamo condividere con voi questi arcobaleni di colori e di sogni.

Yuri Bussi



Fiabe da assaggiare



Suoni, sapori e creature fantastiche si sposano in una narrazione musicata di fiabe originali che incantano gli occhi e la fantasia. Questo spettacolo/concerto/laboratorio non si rivolge solo ai bambini, ma anzi rapisce genitori e figli in un volo fatato e sognante. Le fiabe sono scritte e musicate, recitate e cantate da Daniele Goldoni con l'intervento di una illustratrice che al termine dell'incontro condurrà i bambini in un breve laboratorio di disegno e pittura ispirato ai personaggi della narrazione.

Torototela Show



Quando ci chiedono un "Torototela show" partiamo entusiasti con scolapasta e guanti da forno, prepariamo borotalco colori e diamo vita a Maioquin galattico, la cui missione principale è parlare al bambino che tutti, e proprio tutti, portiamo dentro. Solo così l'avventura può avere inizio. Torototela sta preparando un nuovo capitolo di "Torototela show": che altre sorprese saliranno dal libro magico?

Pistapocci e I Guitti di Roberto Veneri



DJ Set con Marco Dinatale



5 x 1000
inclusione per tutti!

Sei sensibile ai temi del sociale? Credi nella possibilità di creare una comunità solidale capace di non escludere nessuno, ma anzi vivere e lavorare insieme in un mondo su misura per tutti?

Vuoi contribuire con noi a farlo?

Memorizza il nostro codice fiscale: 00733100341 e compila il campo apposta nella tua dichiarazione dei redditi, indicandoci come i destinatari del tuo cinque per mille. Avrai la nostra sincera gratitudine e quella dei ragazzi e delle ragazze con cui viviamo e lavoriamo ogni giorno!



OIKOS s.c.r.l.
strada Cavagnari 12/a - 43126 Parma
www.oikos-scril.it

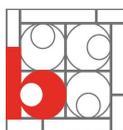


COSTRUZIONI MECCANICHE PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE E LINEE D'IMBALLAGGIO



Tipografia - Litografia - Stampa digitale - Grafica
SUPERGRAFICA

SUPERGRAFICA snc
Di Gilli Pier Giorgio e Enrico
VIA DANTE SPAGGIARI 12/A - PARMA
TEL. 0521 772062 - FAX 0521 706906
E-MAIL: info@supergrafica.biz



officine bonaccini
via Berna, 8 - 43123 Parma - Tel. 0521 492345 - Fax 0521 484484
info@officinebonaccini.it - www.officinebonaccini.it



BONTEMPI ATHOS
SPACCIO CARNI
SALUMI
MACELLAZIONE PROPRIA

via Nazionale Ovest 41 - Collecchio (PR) - 0521.805271



fondazione onlus
Matteo Bagnaresi



Pulmini e Furgoni
Parma



NOLEGGIO Pulmini fino a 9 posti utilizzabili tutti con **PATENTE B** per tutte le vostre esigenze di spostamento. Per città d'Arte, località turistiche, mare, montagna, luoghi religiosi, eventi sportivi, cene, meeting, servizi aziendali.

NOLEGGIO Pulmini per persone con disabilità motoria, utilizzabili con **PATENTE B** fino a 6 persone + posto carrozzina per tutte le destinazioni in Italia e in Europa, eventi sportivi, teatri, gite, pellegrinaggi, visite mediche.

Via Enea Vico, 3 - PARMA - Cell. 3248641313
www.auritravel.it - email: auritravel@libero.it



La bottega digitale della coop. la bula

Via Paciaudi 6/a - 43121 Parma
Tel 05211801237 - www.digitarlo.com



La cooperazione è il valore che ci fa più grandi.

Assimoco è il gruppo ASSICURATIVO del Movimento Cooperativo Italiano. È proprio dall'esperienza cooperativa Assimoco trae la sua forza principale. Una forza che nasce dalla capacità di lavorare insieme, condividendo gli stessi valori: quelli che contano nella vita di ogni persona. La famiglia, la casa, il lavoro, il futuro, Assimoco conosce e rispetta la loro importanza e lavora per proteggerli e valorizzarli, ogni giorno di più.

Riserviamo condizioni vantaggiose e particolari a società cooperative, soci, dipendenti e loro familiari.



AGENZIA DI PARMA CONFASSICURA Srl (Intermediario Assicurativo Assimoco)
Via P. Torelli, 14 - Tel. 0521.462553 - Fax 0521.487643 - E-mail: info@confassicura.it

